



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MANTENIMENTO LIVELLI COMUNALI DI SPESA SOCIALE"
PRESENTATA IN DATA 16 LUGLIO 2018 - PRIMA FIRMATARIA TISI.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il bisogno sociale è in continuo aumento nella nostra città, conseguenza di una crisi economica e occupazionale che ha colpito duramente anche Torino, lo confermano i dati di crescente domanda registrati per la misura nazionale del ReI e di Save the Children, in particolare sulla povertà infantile e ISTAT sulla povertà assoluta;
- anche l'invecchiamento della popolazione rende più fragile il tessuto sociale della città richiedendo sforzi straordinari nella direzione di rafforzare i legami di relazione e contrastare solitudine, emarginazione;
- a questi bisogni occorre far fronte con investimenti di risorse umane ed economiche che vedano un'attivazione dei vari livelli istituzionali;
se infatti l'andamento di bilancio ha visto un crescendo di risorse "esterne" alla Amministrazione in capitoli vincolati (da Euro 51.545.739,00 del consuntivo 2016 a Euro 62.544.739,00 del preventivo 2018) oltreché la misura del ReI - erogata dall'INPS - e l'impegno dello straordinario e articolato insieme degli altri attori del territorio - dalle Fondazioni al Terzo Settore, alla Diocesi - non altrettanto si può dire per l'investimento sui capitoli comunali, nonostante le rilevanti entrate anche da patrimoni IPAB;

VISTE

- la mozione n. 21 "Istituto Buon Pastore" approvata il 13 febbraio 2017 e le rilevanti risorse introitate dalla Città dall'Istituto Buon Pastore e dalla concessione patrimoniale del Carlo Alberto;
- l'andamento dei capitoli di spesa comunale destinato al welfare della Città che hanno visto il seguente andamento, come rilevato dai dati illustrati nelle varie commissioni:
 - consuntivo 2016 - 41.252.650
 - consuntivo 2017 - 40.954.117
 - previsionale 2018 - 38.915.451;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se:

- 1) si intenda procedere al ripristino, con la prima variazione di bilancio utile, quantomeno della spesa storica;
- 2) si consideri prioritario evitare, anche per gli anni futuri una costante erosione della quota pro-capite.

F.to Elide Tisi